

PAOLO CALCAGNO

L'AVANA

Leonardo Padura Fuentes, 55 anni, non è soltanto il più noto fra gli scrittori cubani contemporanei, un riconosciuto campione del romanzo poliziesco, peraltro vincitore del prestigioso Raymond Chandler Award, nel dicembre scorso, al Noir in Festival di Courmayeur: l'autore del detective Mario Conde è anche il profeta del *desencanto*, metronomo autorevole dei cambiamenti (nel bene e nel male) del suo Paese, ben presenti negli intrecci temporali dei suoi racconti in cui descrive con irresistibile fascino e spietata analisi la Cuba del passato e quella attuale. Le sue opere sono spesso il pretesto per un confronto sociale, politico, ma soprattutto culturale, tra la realtà della Cuba di ieri e quella odierna, tra gli anni Cinquanta (quando «l'Avana era la perla dei Caraibi», «La città più viva al mon-

Nei romanzi

Il mio detective è il pretesto per svelare la realtà del mio paese

do») e i nostri giorni con il passaggio di consegne da Fidel Castro al fratello Raul.

«Fin dai miei primi romanzi - commenta Leonardo Padura Fuentes - Mario Conde non è solo il poliziotto che scopre i crimini, ma anche un personaggio che svela la realtà in cui vive: i suoi dubbi, le aspettative, le delusioni, esprimono un sentimento condiviso dall'intero Paese. Non è un mio vero alter-ego. Diciamo che ho trasferito a Conde i miei gusti, la mia maniera di vedere la vita, la passione per i libri, per il baseball, il senso di appartenenza a un piccolo quartiere de L'Avana, l'allegria e il dolore di vivere in una città che si sta deteriorando ma che conserva il suo spirito. Mario Conde è il mio sguardo sulla realtà cubana. È vero, 60 anni fa, abbiamo vissuto i tempi splendidi di Heredia, gli strugimenti del Bolero, e poi la rumba e il cha-cha-cha, le notti interminabili, le belle auto, la splendida architettura che fece dell'Avana una città straordinaria. Ma quelli furono anche gli anni di oscenità come Batista e la mafia americana, della repressione e della corruzione: nessuno ha nostalgia di quella spazzatura. Ho definito quel tempo l'epoca equivoca».

«In seguito, con la Rivoluzione del '59 sono arrivati gli anni del-



L'Avana La finestre di un palazzo popolare



L'INTERVISTA

CUBA SALVATA DAI RAGAZZI

Parla lo scrittore Leonardo Padura Fuentes
l'inventore del detective Mario Conde
e profeta del *desencanto*

l'idealizzazione della realtà, della fede nel socialismo - aggiunge lo scrittore -. La mia generazione è cresciuta nella convinzione che il socialismo avrebbe risolto tutti i problemi, fino a che non è esplosa la disillusione, il *desencanto*, con la scoperta dei crimini di Stalin. Poi, c'è stata la grande crisi industriale degli anni '90, aggiunta all'embargo che ci ha sfiancati. Però, anche se molti artisti e intellettuali sono andati all'estero, la cultura cubana non ha interrotto il suo ritmo creativo e divulgativo, pensiamo al grande lavoro dei fenomeni del Buena Vista Social Club, al successo della salsa, a film eccellenti come *Fragole e cioccolato*, alla riapertura del museo delle Belle Arti, a poeti e scrittori innovativi come Abilio Estevez e Pedro Juan Gutierrez, e ad artisti visivi come Oliva. Lo "spirito" di Cuba è rimasto vivo, nonostante